

ASSOCIAZIONE ECOLOGICA

“la puska”

(Organizzazione ONLUS per la tutela e la salvaguardia dell’ambiente)

PROGETTO

“Il territorio come laboratorio”

Il progetto intitolato “*Il territorio come laboratorio*” si propone come ideadrumento con lo scopo di riqualificare una vasta area urbana, posta fra due frazioni del Comune di Lentate sul Seveso, sia sotto il profilo ambientale (recupero dei singoli elementi naturali quali bosco e radure), sia storico-sociale (riqualificazione sentieri), al fine di conservarne il più possibile *l’organizzazione territoriale* (morfologia, destinazione d’uso e funzionalità tradizionale) e la *componente naturale di contesto e di corredo* (aumento del tasso della biodiversità urbana).

Il progetto si configurarsi quindi come

- “corridoio ecologico” dell’area interessata;
- spazio funzionale al tempo libero;
- ambito di sperimentazione di interventi ambientali e di riassetto naturalistico del territorio urbanizzato;
- campo di documentazione e sperimentazione scientifica e di studio dedicato al mondo scolastico.

Area di applicazione del progetto

L’area interessata dal progetto “Il territorio come laboratorio” riguarda una vasta porzione di territorio inedificata localizzata ai margini di due centri urbani del Comune di Lentate sul Seveso che collega il capoluogo, Lentate, con la frazione di Camnago.

Nel complesso si tratta di una zona che comprende coltivi e boschine , attraversata da una pista ciclabile che raccorda la frazione di Camnago con il centro di Lentate e la Scuola media del Comune e da alcuni sentieri che si raccordano con aree pubbliche comunali (area ex cava di sabbia, area verde didattica Scuola elementare plesso di Camnago).

Elementi di insostenibilità

Le trasformazioni fondiarie e urbanistiche avvenute nei decenni scorsi hanno determinato una riduzione delle aree naturali e una semplificazione degli ecosistemi originari.

Nell’area del nord Milano, gli spazi verdi rimasti di una certa dimensione sono le aree protette (parchi e riserve) che rappresentano gli ultimi habitat naturali per molte specie animali e vegetali.

Sparsi un po’ dovunque si trovano poi delle situazioni di verde seminaturale “sfilacciato”, come le boschine, filari e aree abbandonate, risultanti dall’azione di meccanizzazione dell’agricoltura.

Tutte queste situazioni, per proprie caratteristiche e capacità, contengono una inimmaginabile quantità di specie faunistiche e vegetazionali da salvaguardare che rappresentano nicchie ecologiche di grande valore biologico e, conservarle, significa dare al territorio un forte contributo in termini di mantenimento della biodiversità.

Obiettivi del progetto

Proprio per i motivi sopra enunciati risulta evidente l'urgenza di porre in essere azioni mirate, tese a bloccare e mitigare le situazioni di degrado ambientale e le alterazioni più dirompenti, senza rinunciare nel contempo, a porre le basi per una progressiva modificazione della "cultura" di utilizzo del territorio e dei suoi elementi naturali, all'insegna dello sviluppo sostenibile.

Pertanto il progetto identifica diversi obiettivi rilevanti a livello locale da perseguire.

Obiettivo generale:

- conservare la morfologia del terreno e qualificare i beni naturalistici esistenti per aumentare il tasso di biodiversità;

Obiettivi specifici:

- recuperare e riqualificare le aree degradate e dismesse;
- sperimentare modelli di manutenzione di aree verdi naturali in ambiente urbano (bosco in città);

Risultati:

- riequipaggiamento dei residui di aree agricole con alberature e siepi per l'incremento della microfauna;
- piena percorribilità dei sentieri e della pista ciclabile;
- risalto e giovamento degli elementi e delle caratteristiche biologiche delle aree interessate a scopo didattico, informativo ed educativo al fine di favorire la comprensione del valore, delle necessità e della qualità biologica delle aree seminaturali in costante interazione con l'ambiente urbano: creazione di un'area didattico-scientifica (tipo bosco in città).

Soggetti protagonisti del progetto

Il progetto oltre all'Associazione ecologica "la Puska", che si pone come operatore proponente rispetto ai partecipanti, prevede il coinvolgimento di tutti gli organismi e associazioni che operano sul territorio comunale interessato che risultano essere i seguenti:

- Comune di Lentate sul Seveso (in quanto parte delle aree oggetto dell'intervento sono di proprietà comunale);
- Parco sovracomunale Brughiera Briantea;
- Museo civico di Lentate sul Seveso (seguirà tutta la parte scientifica e l'azione di allestimento delle aree didattiche destinate alla sperimentazione scolastica);
- Privati proprietari di alcuni lotti ricadenti nell'area;
- Associazioni locali di categoria: agricoltori e cacciatori;
- Insegnanti della scuola dell'obbligo del Comune di Lentate sul Seveso.

Tutti questi soggetti, pubblici e privati, daranno vita ad un "Forum" con il compito di accompagnare il progetto in tutte le sue fasi di realizzazione. Particolare attenzione sarà rivolta alle fasi di informazione e di divulgazione del progetto. Il Forum ha il compito di raccordarsi con tutte le realtà sociali e culturali del territorio, nonché con tutti i cittadini, attraverso

l'organizzazione di incontri e altre iniziative pubbliche (esposizione dell'andamento dei lavori, verifica e accoglimento di necessità sociali locali e sovracomunali, ecc).

Svolgimento del progetto

Il progetto è organizzato in due principali fasi:

a) *Fase di pubblicità:*

1. organizzazione del Forum e incontri con la popolazione per illustrazione progetto e raccolta apprezzamento;
2. organizzazione tabelle illustrative del progetto da collocare nella zona interessata (con indicazione dei lavori da eseguire, dei patrocinatori – Fondazione CARIPLO, Comune di Lentate, Museo Civico di Lentate, Parco sovracomunale Brughiera Briantea)

b) *Fase tecnica:*

1. interventi di pulizia forestale;
2. recupero vecchi tracciati e sentieri,
3. riqualificazione pista ciclabile e raccordo con pista ciclabile Parco delle Groane (Via Nazionale-Via Per Mirabello);
4. allestimento bosco didattico.

Risorse umane necessarie

Per la realizzazione del progetto definito "Il territorio come laboratorio" si ritiene indispensabile l'impegno di quattro unità di personale:

1. operatori forestali (n. 4 per una durata di 2 mesi);
2. operatori scientifici (n. 2 volontari Museo civico di Lentate per n. 4 ore settimanali per n. 12 mesi);
3. n. 15 volontari Associazione ecologica "la Puska" per un totale di n. 8 ore settimanali per n. 12 mesi);
4. n. 1 laureato in Scienze Forestali (periodo anno 2002-2003).

Ai soggetti di cui al punto 2), 3) e 4) compete anche l'assistenza al "Forum" per la messa a punto degli strumenti di coinvolgimento degli attori locali, del percorso di informazione, nonché la messa a punto di documenti tecnici e scientifici sulla cui base avviare il lavoro di recupero e riqualificazione delle aree oggetto del progetto.

All'Associazione ecologica "la Puska" e al Museo civico competerà anche tutta l'organizzazione della parte di allestimento didattico del bosco e della sentieristica, nonché la stesura dei manuali didattici.

Voci di costo del progetto

Le voci di costo sono così suddivise:

a) interventi forestali

- decespugliamento e pulizia generale sottobosco;
- recupero scarpate;
- messa a dimora di vegetazione forestale ed arbustiva con utilizzo di specie autoctone (carpino, rovere, frassino, betulla, castagno, sambuco, biancospino, viburno, ecc);
- riqualificazione pista ciclabile con piantagione di arbusti lungo tutto il tratto;

- b) interventi di ripristino:
 - ripristino e sistemazione del piano di calpestio dei sentieri ed eliminazione vegetazione infestante;
- c) allestimento dell'area:
 - realizzazione di staccionata in legno per delimitare la parte didattica e scientifica dal resto del bosco;
 - allestimento area didattica per l'osservazione scientifica (schermatura per l'osservazione ornitologica, posizionamento tabelle didattiche, edicole, cassette nido e mangiatoie per piccoli animali).

Indicatori di rendimento

Posto che lo svolgimento del progetto si articolerà sinteticamente sulle seguenti fasi di lavoro enunciate sopra, si preconizza che per poter misurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati si possono applicare i seguenti indicatori a scansione temporale:

- entro due mesi dall'inizio del progetto realizzazione dei punti a)1 e a)2 (a partecipano tutti i componenti del "Forum");
- entro i successivi 10 mesi realizzazione dei punti b)1, b)2;
- entro i successivi 6 mesi realizzazione dei punti b)3 e b)4;
- allo scadere dei 18 mesi redazione finale dell'intero progetto con recupero di eventuali splafonamenti di tempo.

Su tali indicatori di rendimento, oltre al controllo interno effettuato a cura del Comitato Direttivo dell'Associazione ecologica "la Puska", il raggiungimento degli obiettivi subirà una verifica indiretta anche da parte del "Forum", al quale saranno sottoposti i vari stadi del lavoro per il necessario dibattito, sia in forma collettiva sia in forma singola.

ANNO DI REALIZZAZIONE 2002-2004